

DA UNA CALDA ESTATE AL NOSTRO 20° ANNIVERSARIO

Si proprio così.....dopo questa calda, direi torrida estate, al nostro ventesimo anniversario della nostra associazione BLACK AND WHITE. Certo! Anche l'associazione è diventata grande ed è diventata una giovane ventenne che attraverso due decenni passati cerca ora di trovare sempre di più la propria identità e dimensione impegnata nella realtà di Castel Volturno e oltre.

In questo numero, troverete tante belle storie, riflessioni, racconti e attività che abbiamo vissuto insieme e con tante persone in vari momenti negli ultimi mesi. Un tempo di Grazia e anche di scoperte nuove e anche di rilancio nonostante la pandemia non ci abbia fermato durante tutto questo anno 2021.

Ci sono tante novità come l'inizio della scuola di Italiano! Mesi intensi e di impegno per decine di studenti adulti che si sono messi al tavolino a ricominciare a studiare una lingua che può dare loro autonomia, dignità e in cerca di rispetto nella nostra nazione che ha bisogno di ritrovarsi *per rispettare di più chi non è un problema ma una risorsa* per l'intero territorio locale e nazionale.

La novità dei nostri 4 nuovi giovani amici del servizio civile che hanno iniziato prima come volontari nella

scuola d'italiano e poi da fine Giugno 2021 ufficialmente sono entrati a far parte del nostro team di operatori per un anno. Ci aiuteranno negli ambiti vari dell'associazione specialmente nella scuola di italiano, nel doposcuola e magari in qualche altra attività a sorpresa. Scoprirete nell'articolo del nostro amico Ciotola Gennaro cosa è il servizio civile...

I nostri tradizionali campi estivi che quest'anno come novità porta la bella possibilità di mischiare i bambini e adolescenti del doposcuola con quelli della parrocchia Santa Maria dell'Aiuto per i migranti sita al Centro di accoglienza del Fernandes. Una bella sfida e opportunità che è stata vincente e certamente da continuare in vari modi. Certamente ringraziamo di cuore gli operatori della Casa Black and White e anche quelli che si sono aggiunti hanno lavorato molto bene, con impegno, passione e pazienza. Il tema dei due campi era *"Custodi del mondo. Play for future: perdiamo o vinciamo insieme!"*. Era incentrato sul rispetto e cura del Creato e di ciò che questo bellissimo mondo ci offre e che dobbiamo prenderci a cuore! I care... mi prendo a cuore, We care... ci prendiamo a cuore!

E' stato certamente un tema azzeccato e accolto con gioia anche dai bambini e adolescenti in vari modi!!!



La novità di aver avuto con noi vari amici che hanno arricchito i campi e altre attività: Il nostro caro clown Pimpa che ha allietato sia i ragazzi del nostro campo ma anche altri di varie 5 parrocchie del Casertano che hanno assistito al suo spettacolo con gioia, allegria ed entusiasmo pieno. Grazie Pimpaaaaaa... sei dei nostri... Sempre!

Abbiamo avuto anche il seminarista Lorenzo Consolazio che è stato per qualche settimana un amico accompagnatore di tutti noi! Si è divertito, gli è piaciuto ed ha imparato tante cose anche lui...lo ringraziamo di cuore per questo suo passaggio. E tifiemo per lui....per il suo presente e soprattutto per il suo futuro!

Tra noi abbiamo accolto e apprezzato da qualche tempo la presenza del nostro seminarista Comboniano Daniel Gbedenya che viene dal Togo. E' stato una presenza delicata e attenta a tutti per servire meglio tutti quanti. Ringraziamo di cuore Daniel per il suo tempo che continua a vivere con noi. E speriamo che anche lo possa fare ancora in continuità come servizio prezioso durante i weekend durante l'anno che vivrà con noi e magari nel... futuro!

E dulcis in fundo, dobbiamo dire un grande grazie di cuore e amicizia a Simone, il nostro caro compagno di viaggio che ha vissuto non solo i campi estivi ma la bellezza di 11 mesi in comunità con noi padri missionari. È entrato in tutte le attività di questo ultimo anno e lo ha fatto con intelligenza, competenza, passione e voglia di scoprire e scoprirsi in un mondo che non conosceva ma che ha saputo amare e aprirsi al nuovo.

CUSTODI DEL MONDO, CERTO MA... E' URGENTE RIMBOCCARSI LE MANICHE

Nel nostro linguaggio liturgico cattolico c'è una preghiera che chiamiamo "prefazio". Si legge durante la messa prima della consacrazione del pane e del vino; ce ne sono diverse e il celebrante può sceglierne una, secondo le circostanze.

Il prefazio del tempo ordinario n. 5 vi confesso che faccio una enorme fatica a leggerlo. Quando arrivo a quelle parole di solito mi fermo qualche secondo, mi vengono in mente tante cose, e provo anche rabbia. A volte mi viene da dire qualcosa alla comunità, in modo spontaneo.

Dice così: *"Tu hai creato il mondo nella varietà dei suoi elementi e hai disposto l'avvicinarsi dei tempi e delle stagioni"* (e qui cominciano i problemi. Ormai, da anni, si sente dire: non ci sono più le stagioni come prima.

Ed io sono appena stato a casa mia, al nord, per qualche giorno, e ho visto con i miei occhi le botte che una

Che il Signore ti accompagni caro Simone... il cammino che hai già intrapreso è ancora lungo ma Lui ha tante cose da insegnare ancora e tante persone che tu incontrerai che comporranno il grande mosaico del Volto di Dio per te e per la Missione. Mungu akubariki! Tuko pamoja...!

E ora io e padre Sergio, che ha scritto un bell'articolo e profondo sui campi estivi, vi annunciamo che dopo questa bella e torrida estate 2021.....da Settembre cominciamo a preparare varie attività per i soci, gli amici, benefattori e tanti altri partecipanti per il nostro anniversario del Ventennale dell'Associazione Black and White. Organizzeremo una serie di eventi in questi ultimi 4 mesi dell'anno per dar vita alle tante ricchezze, talenti e belle persone che in questi 20 anni sono vissute e passate in questa associazione lasciando la loro traccia, le loro orme che sono rimaste indelebili per essere ciò che siamo oggi!!

Preparatevi tutti e fate il tifo per tutti noi per gli amici della commissione organizzatrice che sta già elaborando proposte e impegni grandi e belli. E allora cominciamo a preparare il cuore!!!

Pamoja!! Buon cammino di Vita piena...

P. Daniele Moschetti
Missionario Comboniano
Presidente associazione Black and White

grandinata eccezionale mai vista ha causato a tutte le macchine che non erano in garage.

E un amico mi ha detto che per la prima volta in 20 anni sono entrati 5 centimetri di acqua nella sua officina (grrr...). Continua così: *"All' uomo, fatto a tua immagine, hai affidato le meraviglie dell'universo, perché, fedele interprete dei tuoi disegni, si prenda cura di tutto il creato, e nelle sue opere glorifichi te, per Cristo Signore nostro."*

Si prenda cura? E mi vengono in mente alcune strade e sottopassaggi dove le buste di plastica con la spazzatura, gettate dalle macchine, colorano purtroppo il panorama... alcune vie dove ci sono addirittura materassi, divani, mobili, tanti oggetti di plastica che aspettano di essere rimossi, il fumo che ogni tanto si vede, e a volte purtroppo è quello nero, micidiale... la puzza insopportabile che arriva al nostro naso, viaggiando in macchina, qui attorno e che non è certo quella delle stalle delle bufale ecc. Si trova di tutto e dappertutto. Il nostro stile di vita, spensierato e consumista, ci ha messo seriamente nei guai.

BLACK WHITE

Ma fino a che punto di degrado dobbiamo arrivare per frenare? Ma ci vuole così tanto a capire? ma può ancora qualcuno dire: va tutto bene, non esageriamo!

Anche per questo motivo abbiamo scelto il tema "Custodi del mondo. Play for future: perdiamo o vinciamo insieme!" per i nostri due campi estivi con bambini e ragazzi e tra un gioco e un tuffo in acqua, abbiamo cercato di informare, motivare, aprire gli occhi, trasmettere la voglia e l'entusiasmo dell'impegno. Tanto si sta facendo, ma ancora di più è quello che resta da fare. E occorre farlo in fretta.

Adesso ragazzi, tocca a voi. Noi adulti di danni all'ambiente ne abbiamo già fatto tanti. E qualcuno continua a farne sic! sic! Siate migliori di noi. E tutti insieme prendiamoci cura del mondo, la casa di tutti. E la casa di chi verrà dopo di noi.

P. Sergio Agustoni
Missionario Comboniano
Parroco della parrocchia "Santa Maria dell'aiuto" di Castel Volturno



COSA LASCIO, COSA PORTO CON ME

Questa è sempre stata la consegna di ogni fine campo estivo, un rito vero e proprio di chiusura di un cerchio, attraverso la condivisione delle impressioni e delle sensazioni che ci portavamo con noi e riuscivamo a esprimere, seduti o in piedi in cerchio, un cerchio che era magia e preghiera insieme, preghiera irriuale ma profondissima.

Quest'anno e soltanto alla fine di entrambi i campi estivi ci siamo accorti, troppo tardi, che non avevamo fatto il gioco del cosa porto e cosa lascio. Non tutto può conservarsi intatto nel tempo, abbiamo sicuramente lasciato più spazio ad altro, e nulla dice che l'altro non sia migliore. Eppure, in questa sera di agosto che quei giorni sono già un pò lontani e quindi con una distanza abbastanza giusta, mi viene da fare e da chiedere a chi scrive con me quel vecchio gioco, che così gioco non era.

Cosa porto e cosa lascio con me è l'incipit di oggi che mi riporta vivida l'immagine di una delle tante calde giornate d'estate, dove seduti in cerchio stremati, ma soddisfatti ci

E allora lascio le preoccupazioni, la stanchezza, le incomprensioni, la mia mancanza di pazienza e la sciocca e infantile voglia di compiacere, porto con me la sicurezza ormai raggiunta, la profonda complicità con i colleghi che supera qualsiasi ostacolo, la classifica di Rebecca per la quale già al primo giorno io sono al primo posto, la delicatezza adulta di Empress che un giorno mi vede sola al mare e mi chiede se mi può fare compagnia, tentativi di canestro negli intervalli, le risate improvvise e senza senso, i giochi belli studiati lavorati pensati, i ragazzi grandi che affrontano il momento più difficile della loro vita con sfrontatezza e insicurezza, vederli cresciuti, ormai pronti per andare via. E imparare a lasciarli andare, come ultima e più importante sfida di ogni educatore. Avanti, sempre.

Paola Russo

ritagliavamo spazi di riflessione, sentendoci liberi di esprimere il nostro vissuto, accolti, ascoltati, perché eravamo in un porto sicuro, il sentirsi a casa.

BLACK & WHITE

E ora cosa lascio e cosa porto con me? Porto con me tutti i cambiamenti, le corse contro il tempo, la soddisfazione di aver costruito altri due campi estivi con i miei colleghi, tra risate condivisione e incredulità.

Porto con me le preghiere del mattino, ma quelle sentite, quelle vere, quelle di chi crede sinceramente. Porto il sorriso di Chantel, le riflessioni schiette e immediate di Cecilia, gli sguardi di complicità con Empress, le frasi di Belinda, l'impegno, l'affidarsi dei bambini, la voglia di lottare e crederci fino in fondo.

Porto con me il trovare e ritrovare la fedeltà di bambini, che ormai sono giovani donne e uomini, che mi regalano l'opportunità di far parte del loro mondo e che spiattellano forte in faccia cosa vuol dire "appartenenza".

Cosa porto di questo mese di campo estivo... Sicuramente mi porto dietro tante cose... La difficoltà sicuramente e la bellezza dei bambini che ti tirano su con un sorriso, uno sfottò, una sfida con Savior oggi vinco io e poi finisci per non ricordarti neanche chi ha vinto e semplicemente sorridi oppure con la schiettezza di Melita che si avvicina mi abbraccia e mi dice non stare giù non ci pensare vieni a divertirti...

Parole magari che ti aspetti dai cosiddetti "adulti" che magari tanto adulti non sono e che avrebbero molto da imparare da questo gruppetto di scalmanati se solo passassero più tempo ad osservarli davvero... Penso agli sguardi delle mie colleghe che ognuna con il proprio modo mi ha dato grande supporto... Penso alla delicatezza di Paola.. All'essere sempre vicino senza essere invadente di Chiara... All'affetto e il sostegno incondizionato di Raffaella e penso alla fiducia che loro ripongono in me ogni anno con le mie idee strampalate di campo estivo il mio voler realizzare per questi ragazzi ciò che non è mai stato fatto per me...

Cioè modi diversi di vedere le cose, ma non con la visione nostra di adulti oramai troppo noiosi e chiacchieroni ma con quella dei ragazzi con la loro spensieratezza e allo stesso momento serietà quando la situazione lo richiede...

Mi porto con me le nuove conoscenze che a loro modo e con i loro tempi ci hanno dato una mano importante delle volte affidandosi completamente a noi...

Mentre a giugno un altro anno scolastico giungeva al termine, la promessa di un'altra estate insieme di luglio già ci solleticava l'ingegno e con lo sguardo, come quando è soprappensiero, già fissava la sfida di divertire e divertirsi, condividendo le sorprese che una missione ancora segreta ci riservava.

Porto con me Salvatore, Melita, Ale, Marta, Silvia, Christian. Porto con me la consapevolezza di dare sempre tutta me stessa nel bene o nel male, e il dare agli altri e a me stessa la possibilità di poter migliorare sempre.

Porto il peso delle mie emozioni, l'appoggiare e sostenere i nuovi colleghi.

Lascio i cattivi pensieri, chi non comprende fino in fondo, lascio le parole inutili, i commenti superflui, l'erba marcita e chi non è intenzionato a costruire.

Raffaella Isa

Mi porto finalmente il primo campo insieme "bianchi e neri" Black&White come il nome dell'associazione e tutto inizia ad avere senso: il mescolarsi, il capire abitudini e modi di vivere diversi ma che in fondo tanto diversi non sono anche nelle difficoltà...

Mi porto la bellezza di vederli felici nelle piccole cose, nella possibilità di avere qualcuno con cui parlare sempre e comunque e con cui passare momenti di leggerezza ma anche di estrema profondità e condivisione...

Ecco noi non vogliamo essere "guide" per loro ma semplicemente coloro che mostrano le varie strade e i vari incroci che la vita ti può riservare senza essere invadenti nelle loro scelte ma stando sempre un passo dietro di loro...

Lascio le cose superflue, gli atteggiamenti fanciulleschi di chi si concentra sulle sciocchezze e perde di vista la cosa più importante i bambini, lascio la delusione di non aver avuto più tempo con alcuni di loro che magari non rivedremo a settembre, lascio la mia stanchezza alla fine di tutto ma anche la tristezza per la fine di tutto...

Ma nello stesso tempo accolgo ciò che mi aspetta a settembre con una nuova energia sperando di rivedervi tutti presto...

Francesco Di Mauro

In questi mesi abbiamo pensato quasi potesse diventare un miraggio progettare non uno, ma ben due campi estivi. Seduti attorno ad un tavolo di plastica, all'ombra degli alberi del nostro centro escogitavamo e disegnavamo linee di giochi complesse e articolate, pensando a come entrare nella mente di un bambino per poter riuscire

BLACK & WHITE



ancora a regalargli stupore, passargli il messaggio di "custodisci, difendi la tua terra".

Apparivano lontane le volte cui ci è sembrato persino come se tutti insieme camminassimo su una bicicletta senza rotelline e che la catena si spostasse di colpo dai suoi pioli per farci perdere la pedalata; per qualche attimo abbiamo completato cerchi vuoti sospesi in aria e abbiamo temuto di ricadere giù.

Ed invece, come nel film E.T. , con la forza della nostra collaborazione e l'energia vitale dei ragazzi, abbiamo puntato verso l'alto e non siamo caduti, certi che le stagioni passano nonostante tutto. È una magica costante che i tempi lunghi si sovrappongono comunque ai tempi piccoli e insieme ci siamo tutti ritrovati nello stesso spazio, un luogo che non si fissa e sa spostarsi, si modifica, ricrea e, come una crisalide, si ricostruisce con i nostri sguardi, le risate, le discussioni, i duelli ovunque facciano sosta.

Educatori, genitori, amici da lontano, più vicino, quelli nuovi, quelli di tutti i giorni, i bambini, i ragazzi... ci siamo spartiti non solo giochi, respiri, danze, sostegno, affetto, fiducia e comprensione, ma in questi difficoltà, stanchezza, insicurezze, confusione, la voglia di partecipare senza saper come. Forse questo sarà il segreto della nostra professione e di questa Casa (Black&White): accogliere tutto ciò che viene senza pregiudizio alcuno né sulle persone né sui loro stati d'animo.

Potrei fare dei nomi per far maldestramente conoscere a chi non c'era qualche bambino o ragazzo oppure operatore che ha partecipato al nostro gioco dei Custodi del mondo, ma la verità è che mi sembrerebbe fare torto a tutti gli altri che non citerei, perché dal più docile a quello

Di questo campo estivo porto con me le nuove amicizie fatte, le stupidaggini fatte insieme, i dialoghi interessanti con i compagni, le belle giornate passate insieme, le partite a calcio e soprattutto la pallonata di Kekko in faccia.

più indomabile, da quello più vicino a quello più distante da te, tutti nella propria misura e a proprio modo hanno riempito le mie giornate di quel genere di lavoro per il quale torno a casa sfinita, senza neppure avere l'energia di essere pensierosa, eppure sentire pienamente soddisfazione e consapevolezza del valore che puoi e devi avere come singolo individuo.

Lascio i cattivi pronostici, le calamità, le preoccupazioni, lo sconforto e qualche burrasca nelle incomprensioni; porto la passione per l'istruzione, la devozione all'allegria, il diritto all'infanzia nella spensieratezza e nelle primitive, fondamentali regole che apprendiamo per poter scoprire come si fa così diversi a stare insieme così bene, che noi grandi ripassiamo attraverso l'insegnamento ai più piccoli; porto la temibile provocazione dell'adolescenza, bella perché ribelle e sana, perché priva di a priori e pregiudizi, cara perché di monito alla riconquista e la riappropriazione dei rapporti che si instaurano nella loro semplicità e immediatezza attraverso la presenza in un cerchio e non l'assenza dietro lo schermo di uno smartphone o un appuntamento saltato; porto la giovane età di chi è cresciuto con me, accanto, assieme a me e adesso mi offre persino la freschezza delle sue energie, delle sue idee. Se potessi vivere a lungo per poter vedere ogni bambino incontrato, riuscire a fare questo, mi sentirei ancora più serena.

Porto la bellezza del lavoro che ho l'opportunità di fare che singolarmente tanto impegna e tante vite in questo cerchio della vita insieme impegna.

A settembre allora, perché so che tu certamente tornerai.

Maria Chiara Montefusco

Invece lascio le litigate le prese in giro le cose sbagliate e soprattutto le persone che si approfittano degli altri.

Manuela

Se fossi ancora quella bambina di qualche anno fa avrei detto "mi porto tutto e non porto i litigi" beh la bambina è cresciuta e si porta con se di questo campo estivo gli amici, le risate, i tuffi, gli imbrogli, le bellissime persone che ho conosciuto quest'anno al campo estivo, le maglie, i giochi con gli operatori che cercavano di imbrogliare sempre ahaha, il gioco a mare dove non era un gioco ma eravamo tutti delle pecore, la giornata ai laghi Nabi, andare in canoa con Kekko e Raffy, la cosa più bella di tutte è stato vivere questa estate 2021 magnifica, anche con il covid siamo riusciti a divertirci tutti insieme....

IL VOLONTARIATO DI SERVIZIO CIVILE

Non imparerai mai tanto come quando prendi il mondo nelle tue mani. Prendilo con rispetto, perché è un vecchio pezzo di argilla, con milioni di impronte digitali su di esso. (John Updike)

Questa citazione rappresenta in pieno l'essenza del Servizio Civile. È il mezzo attraverso il quale poter prendere un "pezzo di mondo tra le proprie mani", mettersi in gioco, mettere in campo se stessi per l'altro e nell'altro trovare le risorse per una maggiore consapevolezza di se stessi, le risorse per una crescita umana e professionale ma anche un'opportunità per molte associazioni che contano su di noi operatori volontari per realizzare i loro progetti. In particolare il nostro progetto, P.O.L.I (progetti operativi locali di inclusione) si pone come obiettivo la riduzione dei fenomeni discriminatori e di esclusione sociale di cui sono vittime gli immigrati presenti qui sul territorio di Castel Volturno.

Tutto questo è possibile grazie al Csv. Asso. Vo. Ce. Che ci dà l'opportunità di avviare questo progetto attuato poi in maniera pratica dalla nostra associazione Black and White con impegno dedizione e tanta passione. L'associazione Black & White offre numerose opportunità di crescita per molte persone in difficoltà con diverse attività come doposcuola, teatro, sartoria solidale, eventi sportivi come ad esempio tornei di calcio che mettono insieme persone di tutte le età e nazionalità alle eventi sportivi come ad esempio tornei di calcio che mettono insieme persone di tutte le età e nazionalità alle lezioni sulla lingua italiana per raggiungere il grado A2 della lingua utile per l'ottenimento dei documenti e la successiva regolarizzazione sul territorio nazionale.

Ora è il momento di presentare noi operatori volontari che avremo la gioia e la responsabilità di servire in questa associazione.

Cosa lascio? beh non lascerei niente ma qualcosa devo pur lasciare no? beh lascio il mare non perché non mi sia divertita anzi mi sono stra-divertita a far fare i tuffi a kekko, solo che la sera quando tornavo a casa avevo i capelli pieni di alghe, beh cosa potrei lasciare? beh nulla è stato un campo estivo fantastico.

Ringrazio tutti gli operatori per averci sopportato tutti.

Melita

Siamo quattro giovani tutti nati e cresciuti a Castel Volturno che vivono e conoscono bene le difficoltà che si hanno nella vita di tutti i giorni in questo posto e che vogliono davvero dare un contributo anche se piccolo per lasciare questo posto leggermente migliore di quello trovato al nostro arrivo. Siamo Emanuele e Gennaro Ciotola, Giovanni Rocco Graziano, Emanuele Giusto. Quest'anno non lo dimenticheremo mai, non per via della pandemia ma perché ogni persona incontrata, ogni attività, ogni gioco organizzato, ogni bambino rimarrà impresso nei nostri cuori. Anche se iniziata da poco questa esperienza si prospetta speciale e indimenticabile, sperando che ci formi sia come figure educative ma in modo particolare come persone, sperando di poter mettere in pratica ciò che apprenderemo quest'anno in altri contesti e nella quotidianità. Tenendo sempre presente che fare del bene al prossimo è efficace per migliorare se stessi ma fundamentalmente per cambiare positivamente la qualità della vita di ciascuno di noi e degli altri.

Gennaro Ciotola
Volontario del Servizio Civile

BLACK & WHITE



E ANCHE IL NOSTRO AMICO CLOWN PIMPA CI HA SCRITTO...

Anche quest'anno ho risposto con piacere all'invito dei padri comboniani di Castel Volturno per partecipare al loro campo estivo con i bambini che ha tenuto l'associazione Black and White.

Ed è sempre straordinario vedere come in questa terra dimenticata e martoriata dall'uomo esistano realtà che, facendo poco rumore, danno la possibilità ai bimbi di poter giocare, sorridere, gioire e anche di meravigliarsi.

Ed è questo che ho provato a fare con l'aiuto di tutti gli operatori. Regalare ai bimbi degli attimi di Meraviglia, portando avanti il principio che quando regali un attimo di meraviglia ad un bimbo questo diventa portatore sano di pace.

Quindi i bambini, dopo essere stati spettatori delle magie, sono diventati studenti della nostra scuola di magia. E l'entusiasmo con cui i bimbi hanno approcciato i piccoli giochi di prestigio, ci dice che davvero la loro meraviglia è importante.

Mi piace pensare questo: un bimbo quando vede un uccellino che prende il volo innanzitutto si meraviglia, ed è da quella meraviglia che scaturisce la creatività che porterà quel bimbo, una volta grande, ad inventare un aereo.

IMPARANDO L'ITALIANO: CERCANDO DIGNITA', RISPETTO E AUTONOMIA

Durante il primo incontro della scuola di italiano per adulti alla Casa Black and White, c'era nell'aria molta emozione e voglia di iniziare la nuova esperienza sia da parte dei volontari che da parte degli studenti in quanto

Le giornate di quella bella settimana sono volate veloci, perché quando ci si diverte è sempre così. E l'ultimo giorno abbiamo raggiunto il massimo della meraviglia grazie agli amici della associazione Clown Vip Venosa, i quali ci hanno stupito con le loro bolle di sapone.

E cosa c'è di più meraviglioso di guardare le bolle di sapone in volo? Farle!

Tutti i bimbi si sono divertiti moltissimo a creare bolle di sapone ed è stato il giusto modo per terminare quella meravigliosa settimana trascorsa con i ragazzi – operatori e padri comboniani di Castel Volturno.

Marco "Il Pimpa" Rodari

P.s. Unica nota negativa, aver spostato "improvvisamente" il prestigiosissimo torneo di calcio Black and White al week-end prima del mio arrivo a Castel Volturno, così da non potermi far partecipare. Molto probabilmente non mi hanno voluto far giocare perché l'anno passato li ho fatti perdere! Ma sarà per l'anno prossimo!

era stato rimandato più volte a causa della pandemia.

La necessità di aprire una scuola a Destra Volturno è nata in quanto a causa del ponte chiuso e della presenza non assidua di mezzi pubblici era molto difficile per chi non ha la macchina frequentare una scuola. Da Marzo siamo sempre riusciti a mantenere e a garantire le lezioni per i nostri studenti nel massimo rispetto delle normative anticovid.

BLACK & WHITE



Nella nostra scuola non ci sono grandi classi pieni di studenti, ma molti piccoli gruppi di massimo tre studenti con un insegnante volontario, questo metodo ha permesso una migliore conoscenza che spesso sfocia in amicizia tra i vari membri del gruppo.

Una volta al mese, nella misura del possibile si è cercato di organizzare un incontro tra tutti i gruppi per mettere in pratica quello che si è appreso e per stare insieme agli altri, dato che non tutti i gruppi si vedono in contemporanea.

Studenti e volontari hanno realizzato una giornata di volantinaggio per far conoscere la scuola e le attività dell'associazione sia a nuovi possibili studenti e volontari, sia a chi vive in zona; d'altra parte non mancavano gli inviti ad amici e conoscenti (anche di altre nazionalità) da parte degli studenti.

Questa pubblicità sia interna che esterna ci ha permesso di offrire ad un gruppo di una trentina di persone, a prevalenza femminile, almeno due lezioni a settimana per gruppo dal Lunedì al Venerdì con due fasce orarie: la mattina dalle 10 alle 12 ed il pomeriggio dalle 16.30 alle 19.00.

Con l'avvicinarsi del periodo estivo, in quanto è più facile trovare lavoro stagionale, abbiamo riscontrato un ricambio tra chi voleva iniziare le lezioni e chi per motivi di lavoro non poteva più venire.

Questo primo periodo di attività ha trovato conclusione il 16 Luglio prima della pausa estiva dove abbiamo invitato gli studenti a Settembre 2021 per la ripresa delle attività e speriamo per l'inizio del primo anno di scuola continuativo.

Per la festa conclusiva abbiamo organizzato un pomeriggio dove gli studenti che potevano venire hanno presentato il loro paese di origine: Gambia, Congo, Ghana e Nigeria (lo stato più rappresentato); il tutto tassativamente in italiano. Dopo questo momento di scambio culturale e la consegna degli attestati di partecipazione agli studenti più assidui, la serata si è conclusa con una cena condivisa insieme.

Ascoltando le testimonianze dell'esperienza vissuta sia da parte degli studenti che da parte dei volontari si può facilmente capire che la ricchezza della scuola è quella di andare oltre l'insegnamento della lingua italiana e di far sentire libero ogni componente del gruppo di poter interagire liberamente con gli altri considerandosi parte di una grande famiglia dove tutti sono uguali.

Continuerò a seguire con interesse e passione l'evoluzione degli studenti e della scuola, lo farò da lontano dato che a settembre inizierò il periodo di noviziato all'interno dei missionari comboniani con la speranza che il Signore mi accompagni a diventare ciò che Lui vuole da me e per la Missione che vorrà donarmi. Anche se distanti, rimarremo sempre uniti nella preghiera!

Simone Catani

BLACK & WHITE

2° Torneo di calcetto Black&White



Il 25-26-27 Giugno 2021 ci siamo ritrovati presso un campo di calcetto per vivere tre giornate di sport e di comunione. Tutti insieme uniti per costruire ponti ed abbattere i muri!
Visitate il seguente link per vedere il video del torneo: <https://youtu.be/QFAF3YiG5z8>

LA MIA ESPERIENZA ESTIVA

Sono Lorenzo Consolazio, ho 26 anni e sono di San Prisco (Ce) seminarista dell'Arcidiocesi di Capua. Da qualche mese ho terminato il quarto anno al Pontificio Seminario Campano Interregionale con sede a Posillipo. In estate di solito viviamo esperienze estive particolari che ricordiamo sempre con gioia, pur vivendole molto spesso in contesti particolari.

Quest'estate, su proposta del seminario, dal 4 al 23 Luglio 2021 ho vissuto l'esperienza estiva al centro Fernandes, vivendo quotidianamente insieme ai Padri Comboniani: Padre Daniele Moschetti e Padre Sergio Agustoni.



Vivere insieme ai padri mi ha permesso non solo di partecipare ai momenti di preghiera comunitari, sia della celebrazione eucaristica, sia della liturgia delle ore.

Dai padri ho avuto la possibilità di ascoltare quotidianamente le loro esperienze non solo a Castel Volturno, ma in generale di come Dio abbia agito e continua ad agire nella loro vita di instancabili missionari. Continuo questa mia condivisione riportando la struttura tipo della mia giornata:

ore 6.00: sveglia e meditazione

ore 7.00: s. messa con lodi

ore 8.00: colazione

ore 9.00 – 13.30: campo estivo con i bambini dai 6-11 anni e poi i ragazzi dai 12-17 anni (dal 19-23 Luglio)

ore 14.00: Pranzo

ore 16.30 -18.30: Centro Fernandes

19.00: Vespri

19.30: Cena

20.30: Riposo

Come si può ben capire le giornate non erano affatto monotone, ogni giorno ho avuto la possibilità e il desiderio di ringraziare il Signore per ogni cosa, anche nella e della stanchezza.

L'esperienza estiva con i Padri Comboniani mi ha permesso di aprire gli orizzonti, di conoscere una parte intensa della nostra Diocesi: provenendo dal lato opposto della Diocesi ho sentito parlare di Castel Volturno molto spesso senza mai averne esperienza diretta, ora posso affermare che viverci è stato letteralmente diverso, ho ripetuto spesso, «una cosa è sentirne parlare, un'altra è cosa viverci».

BLACK & WHITE

E' stato bello per me anche se stancante vedere ciò che i Padri fanno e cercano di fare a Castel Volturno, senza risparmiarsi e, oserei dire, senza orario. Spesso non avevamo neppure un momento per riposarci o sederci un attimo, nei momenti dedicati al riposo capitava che sentivamo suonare il citofono e davanti alla porta c'era qualcuno che aveva bisogno di qualcosa, di cibo, di vestiti.

Molto spesso i padri sopprimevano a queste miserie svuotando i propri armadi per donare quel poco che avevano al fratello venuto a farci visita. La grande missione dei Padri ha un particolare, che sin da quando sono arrivato mi ha colpito: il posto in cui abitano, una stradina adiacente al centro Fernandes con di fronte, la "cittadella dello spaccio" come simpaticamente l'ho soprannominata, molte volte recintata, il che serve a poco o forse niente.

Nella stradina molto spesso abbiamo trovato siringhe usate e gettate lì a terra, permettendo che potesse accadere qualsiasi cosa... mettendo da parte le immagini terribili e difficili che i primi giorni hanno scosso le mie giornate, vorrei condividere con ciascuno di voi il dono grande che ho colto in quel luogo: ho potuto fare esperienza di come sia possibile, grazie a Dio, mettere insieme la diversità, coniugare punti differenti cercando una via di mezzo che potesse andare bene per entrambi.

ESPERIENZA A CASTEL VOLTURNO

Sono Gbedenya Daniel. Missionario Comboniano e studente allo scolasticato di Casavatore (Napoli). Durante l'anno 2020-2021, ho svolto la mia esperienza pastorale a Castelvolturno. Il mio primo anno di pastorale mi ha permesso di conoscere la realtà del territorio. Non mancano le sfide, le difficoltà, i problemi ma anche le motivazioni e la speranza dei confratelli di portare avanti questa missione.

Sono stato mandato nella stessa comunità di Castelvolturno, alla fine dell'anno formativo e accademico, per fare un'esperienza estiva di due mesi. Sto trascorrendo la mia estate nella comunità per approfondire la mia esperienza e essere più in contatto con le realtà e le sfide della missione a Castelvolturno. Nel mese di Luglio, ho vissuto un'esperienza bellissima con due gruppi.

Il primo gruppo era formato da bambini da sei anni fino agli undici anni e il secondo gruppo dagli adolescenti da dodici anni a diciassette anni. Quest'anno la comunità ha unito il gruppo della parrocchia Santa Maria dell'aiuto di Castelvolturno per i migranti a quello del doposcuola della Black and White a destra Volturno, associazione

Ho impresso nella mia mente la possibilità di poter vivere insieme, pur essendo di colore diverso, non da grandi teologi ma da bambini, dai ragazzi che ho incontrato, che senza rifletterci quotidianamente hanno rotto le barriere della superiorità, nella loro spontaneità hanno dato spazio all'UNIVERSALITA', all'UGUAGLIANZA.

Forse per ciascun giorno potrei scrivere pagine intere, ma penso che questo possa bastare per dare testimonianza di ciò che miei occhi hanno visto e le mie orecchie hanno ascoltato. Si tratta di storie di giovani, e in esse ho potuto toccare quanto bene i padri comboniani compiano.

Vorrei dire ai potenti della terra, a tutti coloro che fanno finta di non vedere, a tutti coloro che mettono da parte ciò che si vive a Castel Volturno, spero che almeno una volta possano sentirsi dire da Cristo e da ogni povero maltrattato o sfruttato: «Ma egli risponderà: In verità vi dico: ogni volta che non avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a me».

Grazie a Dio che ci ha resi Fratelli, Grazie a tutti coloro che ho incontrato anche solo con lo sguardo, Grazie a tutti coloro che hanno colorato le mie giornate.

Siamo tutti sulla stessa barca...

Lorenzo Consolazio
seminarista della diocesi di Capua

comboniana che opera a 9 km dalla parrocchia stessa.

È stata una bella iniziativa per aprire più possibilità ai bambini e agli adolescenti di conoscersi, fare delle amicizie e soprattutto arrivare a questa convivenza tra Africani, Italiani, migranti. È un'opportunità di offrire un interscambio di ricchezza tra le diverse nazionalità.

Ringrazio i padri Daniele Moschetti e Sergio Agustoni con la collaborazione di Simone Catani, futuro novizio comboniano e tutti quelli che hanno programmato e organizzato questi campi estivi sotto il tema di "Custodi del mondo".

Il tema mi ha fatto ricordare l'appello di papa Francesco nella sua enciclica "Laudato Si" n° 4. Scrisse così: *"la sfida urgente di proteggere la nostra casa comune comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale, poiché sappiamo che le cose possono cambiare. Il Creatore non ci abbandona, non fa mai marcia indietro nel suo progetto di amore, non si pente di averci creato. L'umanità ha ancora la capacità di collaborare per costruire la nostra casa comune. Desidero esprimere riconoscenza, incoraggiare e ringraziare tutti coloro che, nei più svariati settori dell'attività umana, stanno lavorando per garantire la protezione della casa che*

BLACK WHITE

condividiamo. Meritano una gratitudine speciale quanti lottano con vigore per risolvere le drammatiche conseguenze del degrado ambientale nella vita dei più poveri del mondo. I giovani esigono da noi un cambiamento. Essi si domandano com'è possibile che si pretenda di costruire un futuro migliore senza pensare alla crisi ambientale e alle sofferenze degli esclusi”.

Il tema “custodi del mondo” proposto per i campi estivi, mi ha permesso di concretizzare la mia riflessione sull'elaborato di fine percorso teologico di questo anno. La mia riflessione verteva sulla “questione ecologica: luogo di dialogo con tutti uomini e con la chiesa”. Abbiamo cercato di trasmettere il messaggio con la collaborazione degli altri operatori che ci hanno raggiunto cammino facendo. Grazie al seminarista diocesano, Lorenzo Consolazio, per la sua presenza, la sua collaborazione e per il tempo trascorso insieme a noi: è stato un grande aiuto. La presenza del nostro caro clown Pimpa è stato molto divertente per i nostri bambini. Grazie sempre per la sua disponibilità di fronte alle nostre attività.

Le tre settimane trascorse con i bambini e due settimane con gli adolescenti erano i momenti di trasmettere i valori importanti di fronte ai disagi della nostra natura, terra, creazione, umanità e del mondo.

L'obiettivo dei campi estivi è di rendere cosciente il nostro dovere e la nostra responsabilità custodendo il nostro ambiente e curare la vita dei nostri fratelli e sorelle. E per custodire il mondo dobbiamo cominciare dalla nostra Casa Comune dove abitiamo attraverso delle piccole cose e scelte. Abbiamo organizzato dei giochi per facilitare ai bambini e agli adolescenti di entrare nella logica del nostro tema.

Questo per capire e concretizzare la realtà dell'inquinamento del nostro mondo, la realtà dei rifiuti sul nostro territorio, l'ingiustizia di fronte ai più poveri e deboli, l'abuso nell'uso delle plastiche, la mancanza di pulizia delle nostre strade, la responsabilità di gestire l'immondizia nelle nostre case ecc. Tre giorni (lunedì, Mercoledì e Venerdì) sono i momenti in cui rimanevamo al centro Black and White per fare le nostre attività programmate ogni settimana; Martedì e giovedì eravamo al mare per le attività in spiaggia.

I bambini erano una trentina e gli adolescenti una ventina. Iniziavamo le nostre giornate con una preghiera o un canto o una storiella che va nell'ambito del nostro tema e poi proseguivamo con i giochi e attività del giorno. Avevamo con i bambini cinque squadre (Fuoco, terra, Aria, acqua e gli agenti inquinati) che rappresentavano gli elementi della nostra natura. Invece con gli adolescenti avevamo quattro squadre tenendo conto del numero degli adolescenti.



Dopo una serie di giochi nella mattinata, avevamo un tempo di pausa o di merenda in cui ogni squadra si ritrovava nella sua aula. All'una e mezzo si metteva fine alle attività della giornata. Ogni spazio usato era valutato per osservare quanto ogni squadra sta capendo la logica dei giochi e del tema dei campi estivi. Quindi ogni squadra era attenta ad imparare come custodire gli spazi, la natura e l'ambiente in cui viviamo. C'è stato un momento in cui hanno piantato anche delle piantine e soprattutto imparando come piantare, custodire e innaffiare.

Anche il mare è sempre un momento in cui si impara a vivere insieme con gli altri, anche continuando a curare i luoghi usati. Con gli adolescenti, abbiamo visualizzato o parlato di alcuni personaggi che hanno lottato per custodire la natura, la creazione, la loro città e il loro ambiente sensibilizzando i loro fratelli e sorelle.

La collaborazione è stata buona da parte loro. Che siano i bambini o gli adolescenti alla fine dei campi estivi sono state consegnate delle medaglie ad ogni partecipante come segno di premio di questo campo estivo e impegno per la vita.

Vorrei ringraziare tutte le persone che hanno contribuito alla riuscita di questi campi estivi. Un ringraziamento a tutti genitori che hanno facilitato la venuta dei loro figli. Il fatto di rendersi disponibile ad accompagnare, sostenere e aiutare i loro figli ogni giorno partecipando alle attività dei campi estivi è una cosa bella.

Speriamo che l'anno prossimo sia ancora più migliore e che le presenze dei nostri partecipanti siano ancora più regolari. Aiuterebbe tutti davvero ad entrare sempre di più nello spirito dell'ascolto e nel rispetto mutuo verso gli uni e gli altri per sentirci di più fratelli e sorelle universali.

Scolastico Daniel Gbedenya
Missionario Comboniano

BLACK WHITE

ARRIVEDERCI E GRAZIE DI TUTTO!

Domenica 31 Luglio lasciando Castel Volturno mi sono emozionato e mi sentivo diviso in due: da una parte sentivo curiosità, felicità e speranza per la prossima avventura che mi attende, mentre dall'altra provavo tristezza e malinconia per la fine del periodo appena vissuto. Dopo undici mesi passati a Castel Volturno e nell'associazione Black and White non potevo andarmene senza salutarvi e ringraziarvi tutti.

Questi mesi sono stati belli, intensi, gioiosi, faticosi ed emozionanti e ringrazio Dio e tutta l'associazione per avermi dato l'opportunità di viverli così bene. Avevo iniziato a Settembre aiutando nel doposcuola; durante la pausa causa covid che ha interrotto le attività in presenza, mi sono ritrovato nel mondo del web ad aiutare e preparare le dirette streaming; dopo la pausa ho dato il mio contributo alla scuola di italiano per adulti (la novità di questo 2021); infine nell'ultimo periodo sono tornato tra le nuove generazioni per i campi estivi.

Guardando mentalmente il film dei ricordi e degli aneddoti di questi mesi mi sono reso conto che il regalo più grande che mi ha donato Castel Volturno è stato la bellezza della diversità. Sembra una frase fatta ma vedere come si intrecciavano e collaboravano persone provenienti da regioni e da stati diversi era come ascoltare una bellissima melodia armoniosa suonata da strumenti diversi.

Vi auguro a tutti voi buone vacanze e una buona ripresa di attività per settembre, nella speranza che tutti voi sia che siate impegnati nell'associazione o stiate solo leggendo questa newsletter di poter continuare a sperimentare questa collaborazione e unità nella diversità costruendo ponti e non muri.

Simone Catani

**Hai un computer con una connessione ad internet?
Per favore inviaci il tuo indirizzo mail a
blackandwhitecv@gmail.com così che possiamo continuare
a mandarti la newsletter in formato elettronico, che è più
ricca di contenuti! In questo modo ci farai risparmiare sulle
spese postali e accessorie.**



Sede legale:

Via Matilde Serao, 8
81030 Castel Volturno (CE)

Sede operativa:

Via Po, 11
81030 Castel Volturno (CE) loc. Destra Volturno

Associazione Black&White

www.blackandwhitecv.it

Mail:

blackandwhitecv@gmail.com
danielemoschetti15@gmail.com
assoblackandwhite@pec.it

Codice Fiscale: 93043550610

IBAN: IT 56 N 030 32117020 1000 0443 329

Tel: 3458710005

Youtube: Missionari Comboniani Castel Volturno

Facebook:

Associazione Black&White
Daniele Moschetti
Casa del bambino @cdbambino

Instagram:

blackandwhiteets